

INTERVISTA A...

Finanza locale: la quadratura del cerchio

Martedì 2 maggio l'ultimo atto dell'esercizio finanziario comunale per il 1988 veniva consumato: la giunta presentava all'approvazione del Consiglio il Bilancio Consuntivo Comunale relativo all'anno 1988.

Al fine di ottenere maggiori chiarimenti su questo atto, siamo andati a sentire il Vicesindaco nonché assessore al Commercio Renzo Baudassi.

«Come si è chiuso il Bilancio consuntivo 1988? Si chiude con un avanzo di 170.000.000 e si riferisce ad un periodo particolare; infatti è a cavallo di due amministrazioni: la prima che si è chiusa nell'aprile 1988 e la seconda che è partita nell'agosto dello stesso anno. L'avanzo, in termini positivi, verrà destinato per 20 milioni ad attrezzare l'Ufficio Tecnico, 20 milioni per l'ampliamento dell'elaboratore e 10 milioni saranno destinati al parco dello Scrivia. I restanti 120 milioni rimarranno a disposizione dell'Amministrazione per investimenti che si configureranno in corso d'anno».



«Quali sono le cause di un avanzo così consistente, tenuta in debita considerazione la situazione finanziaria non certo rosea in cui devono operare le amministrazioni locali? Un avanzo così consistente deriva sicuramente dall'aver gestito con una certa oculosità i finanziamenti ed i contributi ottenuti, sia da parte dell'amministrazione precedente che da parte dell'attuale; va comunque tenuto conto del fatto che, per il periodo aprile - agosto 1988, a cau-

sa delle elezioni ed il conseguente insediamento della nuova giunta si è proceduto esclusivamente a ratificare atti di ordinaria amministrazione.

All'atto dell'approvazione del Bilancio Preventivo per il 1989, la minoranza ha motivato la sua opposizione al progetto del centro sportivo localizzato in area Crespi, sostenendo che il

bilancio comunale verrebbe eccessivamente caricato di spese. Alla luce dei risultati esposti nel consuntivo 1988, la posizione della minoranza non sembra non tenere in debito conto il reale stato finanziario del Comune? «Ci è stato fatto osservare che il bilancio è esclusivamente un fatto numerico e ragionieristico; dal punto di vista tecnico bisogna dar atto ai funzionari comunali preposti alla sua stesura che è ben fatto, sull'aspetto politico non si può evitare di porre in evidenza lo sforzo che l'Amministrazione ha compiuto alla ricerca di un maggior riequilibrio tra le uscite e le entrate senza per questo dover tagliare i servizi erogati dal Comune, anzi sforzandosi per quanto possibile di potenziarli e migliorarli».

Per sottolineare ulteriormente il clima di incertezza per quanto riguarda i finanziamenti agli enti locali, va senz'altro ricordato che la sera stessa in cui abbiamo presentato il bilancio preventivo accadeva il decreto accompagnatorio della legge finanziaria, incertezza

che persiste tuttora in ambito governativo.

Dall'esame del bilancio preventivo, quali sono le cifre degne di maggior attenzione? «Bisogna innanzitutto tenere presente che il bilancio preventivo prevede un totale di circa sei miliardi. Per quanto riguarda le uscite una delle voci più consistenti è senz'altro quella riguardante gli stipendi dei dipendenti comunali; questa voce in effetti ha creato parecchi problemi per la stesura del bilancio in quanto, scaduto il contratto del pubblico impiego, la cifra stanziata è stata aumentata anche se gli indirizzi a livello di piattaforme contrattuali presentate in questi ultimi giorni sembrano orientarsi verso una soluzione che permetterebbe al Comune di risparmiare un centinaio di milioni rispetto alla cifra preventivata. Per quanto riguarda i trasferimenti a carico dello Stato dobbiamo rilevare una diminuzione consistente: da 950 milioni si è passati a circa 850 milioni, praticamente le entrate del Comune di Castelnuovo Scrivia sono state ridotte di 100 milioni».

Ringraziamo il vicesindaco Baudassi che ci ha così gentilmente concesso l'intervista porgendoci da parte di tutta la redazione l'augurio di buon lavoro.

Giovanni

COME SI È CHIUSO IL BILANCIO CONSUNTIVO 1988?

«Quali sono le cause di un avanzo così consistente, tenuta in debita considerazione la situazione finanziaria non certo rosea in cui devono operare le amministrazioni locali? Un avanzo così consistente deriva sicuramente dall'aver gestito con una certa oculosità i finanziamenti ed i contributi ottenuti, sia da parte dell'amministrazione precedente che da parte dell'attuale; va comunque tenuto conto del fatto che, per il periodo aprile - agosto 1988, a cau-

sa delle elezioni ed il conseguente insediamento della nuova giunta si è proceduto esclusivamente a ratificare atti di ordinaria amministrazione.

All'atto dell'approvazione del Bilancio Preventivo per il 1989, la minoranza ha motivato la sua opposizione al progetto del centro sportivo localizzato in area Crespi, sostenendo che il bilancio comunale verrebbe eccessivamente caricato di spese. Alla luce dei risultati esposti nel consuntivo 1988, la posizione della minoranza non sembra non tenere in debito conto il reale stato finanziario del Comune? «Ci è stato fatto osservare che il bilancio è esclusivamente un fatto numerico e ragionieristico; dal punto di vista tecnico bisogna dar atto ai funzionari comunali preposti alla sua stesura che è ben fatto, sull'aspetto politico non si può evitare di porre in evidenza lo sforzo che l'Amministrazione ha compiuto alla ricerca di un maggior riequilibrio tra le uscite e le entrate senza per questo dover tagliare i servizi erogati dal Comune, anzi sforzandosi per quanto possibile di potenziarli e migliorarli».

Per sottolineare ulteriormente il clima di incertezza per quanto riguarda i finanziamenti agli enti locali, va senz'altro ricordato che la sera stessa in cui abbiamo presentato il bilancio preventivo accadeva il decreto accompagnatorio della legge finanziaria, incertezza

che persiste tuttora in ambito governativo.

Dall'esame del bilancio preventivo, quali sono le cifre degne di maggior attenzione? «Bisogna innanzitutto tenere presente che il bilancio preventivo prevede un totale di circa sei miliardi. Per quanto riguarda le uscite una delle voci più consistenti è senz'altro quella riguardante gli stipendi dei dipendenti comunali; questa voce in effetti ha creato parecchi problemi per la stesura del bilancio in quanto, scaduto il contratto del pubblico impiego, la cifra stanziata è stata aumentata anche se gli indirizzi a livello di piattaforme contrattuali presentate in questi ultimi giorni sembrano orientarsi verso una soluzione che permetterebbe al Comune di risparmiare un centinaio di milioni rispetto alla cifra preventivata. Per quanto riguarda i trasferimenti a carico dello Stato dobbiamo rilevare una diminuzione consistente: da 950 milioni si è passati a circa 850 milioni, praticamente le entrate del Comune di Castelnuovo Scrivia sono state ridotte di 100 milioni».

Ringraziamo il vicesindaco Baudassi che ci ha così gentilmente concesso l'intervista porgendoci da parte di tutta la redazione l'augurio di buon lavoro.

Giovanni

NOTIZIE IN BREVE

Errata corrigé

Due clamorose sviste hanno falsato due «pezzi» all'ultimo numero de «Il Padelino»: la prima si riferisce al titolo della mostra filatelica che così andava intesa anziché «mostra fotografica». La seconda si riferisce ad un titolo apparso tra le notizie brevi: anziché «dal Pci castelnevolese un no alla caccia», doveva essere «dal Pci castelnevolese un no al referendum sulla caccia». La redazione si scusa con gli interessati e, considerando la massima «errare humanum est», si adopererà affinché tali sviste siano evitate.

Set-aside: 114 domande in provincia

In Piemonte sono state 446 le domande presentate dagli agricoltori per la messa a riposo dei terreni. La presentazione della domanda doveva essere fatta entro il 31 marzo e, nella stessa occasione, occorreva annotare i terreni che si voleva lasciare incolti. Il comitato, ovvero il rimborso, per il mancato guadagno sfiora i 2 miliardi e 700 milioni che la regione erogherà a chi ha scelto il set-aside. In provincia di Alessandria sono state 114, parecchie provenienti dal torinese e dalla nostra zona. Alcuni agricoltori castelnevolese hanno in extremis rinunciato alla presentazione delle domande per l'incertezza dei finanziamenti.

Scuole Medie: Pacco dono dalla R.A.I.

La terza «D» delle Scuole Medie Basilio aveva tempo fa inviato una lettera alla R.A.I. Radiotelevisione Italiana per richiedere la programmazione di un film che, per svariate ragioni, non si trovava sul mercato delle videocassette. L'operazione era stata condotta nell'ambito del tempo prolungato su iniziativa della professoressa Elsa Semino docente di lettere nel corso «D». La direzione generale della R.A.I. ha risposto ai ragazzi dicendo loro che non avendo i diritti sulla messa in onda del film in questione, «Il buio oltre la siepe» si scusava e in allegato trasmetteva in un voluminoso pacco una ventina di libri delle edizioni E.R.I. del valore approssimativo di 200.000 lire. I ragazzi entusiasti hanno donato parte dei libri alla Biblioteca Comunale «P.A. Soldani», altri testi invece li leggeranno e li utilizzeranno in classe.

Anche a Castelnuovo la benzina verde

In attesa di un provvedimento governativo che abbassi il prezzo della benzina senza piombo rispetto alla benzina super per incentivare le vendite il primo distributore che ha messo a disposizione una pompa per l'erbazione è la stazione Ip di Travamala Ezio sulla provinciale per Pontecurone. La benzina senza piombo sarà sicuramente il carburante del futuro, meno inquinante della super per il numero di ottani inferiore. Anche a Castelnuovo dunque la Italiana Petroli ha voluto essere la prima in assoluto ad erogare benzina verde.

«Quali sono le cause di un avanzo così consistente, tenuta in debita considerazione la situazione finanziaria non certo rosea in cui devono operare le amministrazioni locali? Un avanzo così consistente deriva sicuramente dall'aver gestito con una certa oculosità i finanziamenti ed i contributi ottenuti, sia da parte dell'amministrazione precedente che da parte dell'attuale; va comunque tenuto conto del fatto che, per il periodo aprile - agosto 1988, a cau-

sa delle elezioni ed il conseguente insediamento della nuova giunta si è proceduto esclusivamente a ratificare atti di ordinaria amministrazione.

All'atto dell'approvazione del Bilancio Preventivo per il 1989, la minoranza ha motivato la sua opposizione al progetto del centro sportivo localizzato in area Crespi, sostenendo che il bilancio comunale verrebbe eccessivamente caricato di spese. Alla luce dei risultati esposti nel consuntivo 1988, la posizione della minoranza non sembra non tenere in debito conto il reale stato finanziario del Comune? «Ci è stato fatto osservare che il bilancio è esclusivamente un fatto numerico e ragionieristico; dal punto di vista tecnico bisogna dar atto ai funzionari comunali preposti alla sua stesura che è ben fatto, sull'aspetto politico non si può evitare di porre in evidenza lo sforzo che l'Amministrazione ha compiuto alla ricerca di un maggior riequilibrio tra le uscite e le entrate senza per questo dover tagliare i servizi erogati dal Comune, anzi sforzandosi per quanto possibile di potenziarli e migliorarli».

Per sottolineare ulteriormente il clima di incertezza per quanto riguarda i finanziamenti agli enti locali, va senz'altro ricordato che la sera stessa in cui abbiamo presentato il bilancio preventivo accadeva il decreto accompagnatorio della legge finanziaria, incertezza

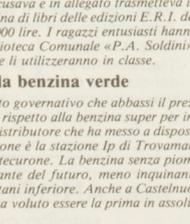
che persiste tuttora in ambito governativo.

Dall'esame del bilancio preventivo, quali sono le cifre degne di maggior attenzione? «Bisogna innanzitutto tenere presente che il bilancio preventivo prevede un totale di circa sei miliardi. Per quanto riguarda le uscite una delle voci più consistenti è senz'altro quella riguardante gli stipendi dei dipendenti comunali; questa voce in effetti ha creato parecchi problemi per la stesura del bilancio in quanto, scaduto il contratto del pubblico impiego, la cifra stanziata è stata aumentata anche se gli indirizzi a livello di piattaforme contrattuali presentate in questi ultimi giorni sembrano orientarsi verso una soluzione che permetterebbe al Comune di risparmiare un centinaio di milioni rispetto alla cifra preventivata. Per quanto riguarda i trasferimenti a carico dello Stato dobbiamo rilevare una diminuzione consistente: da 950 milioni si è passati a circa 850 milioni, praticamente le entrate del Comune di Castelnuovo Scrivia sono state ridotte di 100 milioni».

Ringraziamo il vicesindaco Baudassi che ci ha così gentilmente concesso l'intervista porgendoci da parte di tutta la redazione l'augurio di buon lavoro.

Giovanni

IL GAMBERO



Nella fotografia è ritratto un gambero d'acqua dolce pescato nelle acque dello Scrivia tra Castelnuovo Scrivia e Molino dei Torti. Per avere notizie più precise sulla presenza di questi crostacei ci siamo messi in contatto con l'Istituto di Ittiologia Marina di Genova; i gamberi si dividono in due grosse specie: d'acqua dolce e d'acqua salata. La loro presenza è sinonimo di estrema pulizia delle acque. Il gambero in questione ha una lunghezza pari a 20 cm, è un individuo adulto; nello Scrivia ve ne sono parecchi ma di piccole dimensioni.

Si cibano comunemente di pesci molto piccoli (più piccoli delle arboresole) e di altri piccoli crostacei. La zona in cui il gambero si è impigliato nella lenza di un pescatore è, evidentemente, molto pulita ed ossigenata. I crostacei per definizione non sopporterebbero acqua mal ossigenata, inquinata né tantomeno putride lanche.

Luciana

Basket: campionato concluso

L'anno cestistico appena trascorso non è stato molto felice per le squadre femminili. La Promozione infatti, composta per la maggior parte da ragazze castelnevolese tutte cresciute nella scuola cestistica locale allenata da Luigia Damiani, ha dovuto sostenere un campionato massacrante soprattutto per le lunghe distanze delle trasferte ed il settimo posto non va considerato negativamente se si tiene conto che sin dall'inizio 3 o 4 squadre di categoria superiore erano partite con chiari pronostici di salire in serie C.

Le aspettative non erano certo per i primi posti ma aspiravano in qualche posizione in più anche perché si sono verificati diversi infortuni nel corso del campionato e quindi ci sono mancate alcune atlete in partite che potevano risolversi a nostro favore.

Da notare il comportamento delle ragazze nelle ultime partite le quali, ormai distolte dalla tensione agonistica, si sono unificate maggiormente trasformando le due trasferte in divertenti giochi. Questa stagione è servita per migliorare e, perché no, cambiare in previsione della nuova annata cestistica.

Le ragazze che compongono la promozione sono: Balduzzi Monica, Bassi Michela, Berzola Maria, Bisio Laura, Calvi Monica (di Valenza), Corradi Firenze, Fornasero Barbara (di Valenza), Rango Elisabetta, Volentieri Lucia. Hanno fatto insentire parte della squadra le ragazze sotto elencate che per motivi personali hanno lasciato il basket e sono: Occhi Michela, Rango Maura, Italiano Sabrina, Balduzzi Monica.

Ricordiamo inoltre l'impe-

gnio profuso dell'allenatore Damiani Luigia e dell'accompagnatore Quattrocchio Gianni, che ci ha seguito nelle trasferte più lunghe ed aiutato nei momenti di difficoltà.

Possiamo ora parlare della squadra delle «ragazze» riproposte qui nella foto, che è composta da atlete nate negli anni '75 - '76.

La squadra allenata da Laura Bisio non ha avuto molta fortuna in campionato anche se bisogna specificare che le ragazze sono per la maggior parte al primo impegno serio e di un anno inferiore a tutte le altre.

C'è da tener conto inoltre che l'obiettivo della società era principalmente quello di far crescere le atlete in un ambiente sano e lavorare soprattutto sui fondamenti individuali lasciando da parte un pochino i risultati. Considerando comunque che questa esperienza è stata ugualmente positiva e che la squadra è una delle più promettenti, speriamo in futuro di poter contare su di un settore femminile altamente competitivo.

Le ragazze e più specificatamente i '75 sono: Bordone Claudia, Silvana Coscia, Vettore Emanuela; i '76 sono: Battiston Marta, Cadamuro Mi-

LO SAI?

- PRONTO SOCCORSO tel. 811333
- VIGILI DEL FUOCO
Tortona tel. 861222
Alessandria tel. 42222
- POLIZIA Tortona tel. 868888
- VIGILI URBANI
Castelnuovo S. tel. 856565
- CARABINIERI
Castelnuovo S. tel. 856204
Tortona tel. 862042
- CENTRI ANTIVELENI (in servizio 24 ore su 24) di:
Milano Ospedale Maggiore (02) 6428556
Torino Ospedale Molinette (011) 637637
- FARMACIE DI TURNO:
Sale: 14/5 Calleri
Castelnuovo: 21/5 Medagliani
- DISTRIBUTORI (turni festivi):
14/5 Travamala (Ip); Carrega (Erg); 21/5: Maggi (Esso)
- FILM IN PROIEZIONE
Tortona
Moderno: Non pervenuto
Sociale: Non pervenuto

A cura di Simone

CONCESSIONI EDILIZIE

La Redazione rende noto l'elenco delle Concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Castelnuovo Scrivia alle seguenti persone:

MESE DI GENNAIO
Stramesi Maria Teresa, residente in via Fornasari, per lavori di manutenzione all'abitazione;

Immobiliare Alma, sita in località Gerbidi, per opere di ampliamento alla fabbrica artigianale;

Canegallo Ezio, residente alla cascina Goide Nuova, per la costruzione del magazzino agricolo;

MESE DI FEBBRAIO
Ramaplast, sita in strada Prati, per una modifica alla concessione edilizia n. 381;

Patrì F.lli, residenti in via Roma, per opere di ristrutturazione all'abitazione;

Benedetto-Campo, residenti in vicolo Volta, per opere di ristrutturazione all'abitazione;

Macina-Morelli, residenti in vicolo Butteri, per opere di ristrutturazione all'abitazione;

Stella Anna Maura e Stella Giancarla, abitanti alla cascina Martina, per una modifica alla concessione edilizia n. 361;

Verga Angelo, sito in via Cavour, per opere di risistemazione del negozio;

Aschieri Angelo, residente in via Soldini, per la demolizione e la ricostruzione dell'abitazione;

MESE DI MARZO
Concaro Silvano, per cambio destinazione in via De Berris;

Ricci Angelo e altri, residenti in via Caduti, per lavori alla gronda e alla facciata;

Brizio Maria, residente alla cascina Marca, per una modifica alla concessione edilizia n. 482 / 88;

Castellotti Giuseppe, residente alla cascina Maretta, per lavori alla tettoia;

Di Gaetano Salvatore, per opere di ristrutturazione al magazzino di via Nicoloso;

MESE DI APRILE
Torti C.E.S.A.S., per la ricostruzione di un'abitazione in via Roma n. 117.



IL Padelino di Castelnuovo Scrivia

LO SAI?

OSPEDALE tel. 855221
GUARDIA MEDICA tel. 856763

SERVIZI USSL 72

Guardia medica: dalle ore 20 alle ore 8 di tutti i giorni e dalle 14 del primo prefestivo alle ore 8 del giorno prefestivo presso l'ospedale di Castelnuovo Scrivia.

Analisi di laboratorio: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30; Neurologia: il lunedì alle ore 8; Pediatria: il lunedì alle ore 10,30, il giovedì alle ore 14; Ginecologia - Ostetricia: il mercoledì ed il venerdì alle ore 14,30; Chirurgia: il lunedì e il giovedì alle ore 15; Otorinolaringoiatria: il mercoledì alle ore 17; Neuropsichiatria infantile: il venerdì alle ore 10,30; Fisioterapia: dal lunedì al venerdì dalle ore 8; Cardiologia: martedì alle ore 10 il mercoledì alle ore 8,30.

Distretto Sanitario: Certificazioni per patenti, sana e robusta costituzione, certificati di vaccinazione dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,00.



Le ragazze '75-'76, allenate da Laura Bisio

riam, Galasso Lucia, Giacomini Sonia, La Rocca Nadia, Rango Katia, Zerilli Cristina; un ringraziamento particolare all'accompagnatore Bordone Franco.

L'ultima squadra femminile è quella delle bambine che comprendono le annate '77, '78, '79, '80, allenata da Balduzzi Monica; anche queste atlete sono alla loro prima esperienza agonistica, infatti l'anno scorso facevano parte di due squadre differenti quest'anno riunite per il campionato minibasket. Per queste squadre alle prime armi, la società si prefigge lo scopo della preparazione dei movimenti fondamentali del basket e non i risultati che già a questa giovane età hanno moltissima importanza. L'allenatrice è riuscita a formare un gruppo e anche ad integrare quattro bambine che purtroppo essendo gli unici per queste annate sono stati inseriti con le femminille; speriamo per loro che per la nuova stagione si iscrivano altri bambini e di questa età per formare una squadra 80-81 maschile.

Questa squadra, anche se inaspettatamente, sta dando molti risultati: vediamo le atlete del campionato minibasket impegnate in due campionati

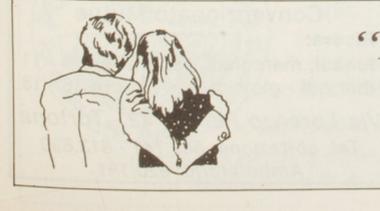
molto competitivi e la nostra squadra è piazzata nelle prime posizioni delle classifiche.

Tecnicamente sono molto migliorate, infatti l'individualità che caratterizza il gioco dei piccoli sta ormai abbandonando il campo, lasciando spazio a tutti gli atleti di presentare un gioco di squadra più maturo e più spettacolare.

Ormai il lavoro svolto sino ad ora delle nostre bambine che sono: Lenzi Jessica, Beltrami Cristina, Bordone Sara, Piva Francesca, Didotto Melissa, De Luca Stefania, Basista Tiziana, Fiore Angela; non da meno i nostri quattro bambini: Battiston Andrea, Calabrò Michele, Digaetano Luca, Travamala Daniele; un ringraziamento particolare per l'accompagnatore Inazio Maria Rita.

Vogliamo concludere ora parlando del basket castelnevolese in generale, sottolineando che la società è funzionante e in continuo sviluppo e le squadre locali, grazie al lavoro di tutti, stanno diventando sempre più competitive. Ricordiamo che le iscrizioni ai corsi sono aperte a tutti e speriamo che molte ragazze/i, bambine/i accolgano le nostre richieste per un Basket Club sempre migliore.

Laura Bisio



“Peppino e Luciano”
salone acconciature

Via Garibaldi, 14 — Tel. 856701
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

WELINO
nuovo



MOSTRA FILATELICA

Ha riscosso un notevole successo la mostra filatelica allestita a Palazzo Centurione, in occasione del 25 aprile, dal titolo «Dal Regno alla Repubblica». Promotore dell'esposizione è stato l'assessore Luise Pierangelo, che per l'occasione ha esposto gran parte della sua collezione personale.

Tra i visitatori vi sono stati collezionisti, scolaresche, rappresentanti di circoli filatelici e le autorità locali: tutti hanno dimostrato un vivo interesse per questa nuova ed insolita iniziativa che ci propone un altro modo di osservare la storia.

Eugenia Zecchini



Via Einaudi: auto contro bicicletta

Martedì 2 maggio verso le 18,30 in via Einaudi all'incrocio con via San Desiderio una Fiat 131 guidata dal signor Campagna Michele proveniente da Pontecorone ha investito una bicicletta condotta da Tori Alberto di anni 79, residente in via Madonna delle Grazie. La dinamica è in corso di accertamento e i rilievi dell'incidente sono stati compiuti dai Vigili Urbani. Il Tori, soccorso da un'ambulanza della Cri di Voghera, ha riportato la frattura dell'omero e varie contusioni al torace; al pronto soccorso si è anche recato il Campagna che lamentava forti dolori al capo.

Minoranza dubbiosa, pubblico zero, seduta in bianconero

Un consiglio comunale ricco di punti all'ordine del giorno ma, tutto sommato, «tranquillo», quello che si è svolto martedì 2 maggio a palazzo Centurione. La seduta si è aperta con ratifiche delle deliberazioni adottate d'urgenza dalla giunta relative agli impegni di spesa per acquisti di materiale vario (Biblioteca ed iniziative quali il Museo della civiltà contadina), affidamenti alle varie ditte per la fornitura di generi alimentari per mense comunali, istituzione di imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni (anno 1989).

Si è passati quindi all'approvazione del conto consuntivo '88 ed all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione al bilancio '89; approvato anche l'acquisto di un pulmino per i servizi comunali: è stata infatti contattata la ditta Vistarini di Voghera per la fornitura di un Suzuki Carry Seven 7 posti, completo di siren, lampeggiatore installato sul tetto; fari anteriori antinebbia, scritta «Polizia Municipale» su entrambi i lati, colore blu. Il prezzo è fissato a L. 17 milioni 140 mila, chiavi in mano; la Cariplo si è offerta di contribuire all'acquisto dell'automezzo ricoprendo gran parte della spesa, mentre è stato valutato lire 3 milioni il vecchio pulmino Fiat 900 Panoramia anno 1981, che verrà ritirato dalla ditta in questione.

Per quanto riguarda la nomina dei revisori del conto consuntivo 1989, sono stati riconfermati i consiglieri Stramesi (Dc), Tagliani e Angeleri (Pci). La polemica è sorta quando si è trattato di approvare l'acquisto di attrezzature e programmi per ampliare il computer del Municipio: Chichino obietta che nell'82, quando il comune aveva deciso di acquistare il computer, il gruppo Dc non aveva approvato poiché non riteneva valido il modello proposto ed il tempo (secondo lui) gli ha dato ragione poiché in que-

sti anni le spese di manutenzione, adeguamento e ricambi vari sono state molte.

Baudassi, Isetta e Girani sono intervenuti spiegando che un computer negli uffici comunali è senz'altro indispensabile per offrire un servizio più rapido ai dipendenti ed ai cittadini (all'anagrafe un certificato ora costa meno di un minuto di tempo); inoltre fanno notare che il campo dell'informatica subisce un'evoluzione così rapida che ciò che oggi è nuovo, domani è superato, pertanto bisogna adeguarsi per venire incontro alle esigenze ed alle richieste di tutti con un supporto in grado di sostenere un carico tale di lavoro.

Chichino, non convinto, ha continuato ad opporsi per lo stesso motivo politico di parecchi anni fa; interviene Mandriola per mettere in chiaro che al di là dei motivi politici, bisogna valutare l'utilità e la validità di una scelta e pertanto si schiera con la maggioranza, votando a favore.

Folgorante l'intervento di Campanella, che prima chiede di tornare nell'ambito dell'ordine del giorno, poi si abbandona anche lui ai ricordi del lontano '82! Finalmente si prosegue la seduta approvando l'acqui-

NOTIZIE BREVI

In Municipio si può firmare per referendum

Presso gli uffici della segreteria del Municipio è possibile firmare per i due referendum sulla caccia e sui pesticidi. Trattandosi di una firma a favore di un referendum popolare gli interessati dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento e potranno apporre la loro firma alla presenza del segretario comunale dr. Castagnaro abilitato alla certificazione.

Michele Mainoli espone a Tortona

L'inaugurazione c'è stata sabato 6 maggio al «Circolo di lettura 1984» di corso Leoniero; sino al 14 maggio dalle 17 alle 23 si potrà visitare l'esposizione di quadri interamente allestita dal pittore castelnovese Michele Mainoli. Eccezionale artista, superbo fantasista, conosciuto in tutta Europa ha, in questi anni, collezionato numerosi premi; alla IV biennale della Grafica il premio del Rotary fiorentino; nel '59 il premio veneziano per la calcolografia e il primo premio del Ministero della pubblica istruzione per l'incisione; sempre nel '59 alla mostra di Monza il premio Anselmo Bucci. Altre numerose attestazioni lo confermano quale artista che si colloca tra i migliori autori europei. Alcune sue opere sono conservate alla Biblioteca Nazionale Svizzera al gabinetto disegni e stampe dell'università di Pisa, al Museo Nazionale svizzero di Zurigo, al Museo dell'incisione di Verona, al New York Public Library di New York, alla Pinacoteca Civica di Monza, al museo Puskin di Mosca. Una rassegna dunque da non perdere considerato il fatto che l'artista si è dedicato da anni al lavoro senza più esporre le sue opere.

Domenica: allarme rosso per lo Scrivia

Domenica 30 aprile: ore 18,30. Alcuni abitanti di Serravalle notano che le acque del Rio Negro (affluente dello Scrivia) sono stranamente colorate di rosso; viene avvertito il centro di Serravalle e immediatamente scatta l'allarme che impegna la protezione civile, la prefettura di Alessandria, i vigili del fuoco. La paura era dettata dalla presenza dei numerosi acquedotti a valle del punto di fuoriuscita: Novi Ligure, Tortona e Castelnovo Scrivia. Fortunatamente inquinamento della falda non c'è stato ma ancora una volta l'Ecolabera deve essere tirata di mezzo: proprio per il dilavamento di alcuni bidoni inquinati, complice l'abbondante pioggia, la vasca di contenimento è traboccata e le acque sono finite nel Rio Negro. A Castelnovo Scrivia l'amministrazione comunale ha provveduto a tenersi informata dell'evolversi dei fatti ed ha eseguito due campioni di prelievo che verranno inviati al consorzio di bonifica del Bacino dello Scrivia.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare sul prossimo numero la rubrica del gruppo Ambiente. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati.

STATO CIVILE

NASCITE

Curone Alessandro di Giancarlo e Trovamma Anna il 12 aprile; Rossi Filippo di Gianni e Castellotti Piera il 28 aprile; Finardi Valeria di Fabrizio e Garbellini Rosangela il 19 aprile; Stella Marco di Agostino e Bassi Giovanna il 25 aprile.

DEGENTI

Il 6/4 Colombassi Carlo, anni 80; 1/84 Tosonotti Irene, anni 82; 10/4 Bissacco Mario, anni 56; 2/5 Laguzzi Adele, anni 92.

MATRIMONI

Il 6/5 Fioravanti Emilio, carrozziere, e Corbo Lucia, operaia.

SPORT

A PAGINA 8

Il Padellino

REDAZIONE: Bruna Barbero, M. Cristina Barbero, Marco Breda, Dimitri Brunetti, Giovanni Griffa, Federica Lavezzi, Simone Macina, Luciana Rattagni, Andrea Stefanet, Gianni Tagliani, Eugenia Zecchini. RESPONSABILE DI REDAZIONE: M.C. Barbero RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: G. Tagliani Lettere, documenti, manoscritti e necrologi vanno spediti a «Il Padellino», via Magenta 51, Castelnovo Scrivia. Per abbonamenti rivolgersi ad uno dei redattori.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Carta, penna e calamaio

Questa rubrica è stata creata per coloro che in forma diretta, attraverso le colonne del giornale, vogliono far conoscere le loro idee e/o argomentazioni in merito a qualsiasi problema. La Redazione si riserva il vaglio di tali lettere qualora il contenuto potrebbe andare al di là dei limiti legali ed inoltre tenta a precisare che la pubblicazione non significa condivisione dei contenuti, per i quali non si assume alcuna responsabilità.

La Redazione

Ala Redazione de «Il Padellino»

Chiedo spazio per la pubblicazione di questa lettera poiché intendo esporre alcune riflessioni che mi sono nate dopo l'ultimo direttivo della sezione «Pci» di Castelnovo Scrivia, durante il quale si è avuta un'accesa discussione sulla questione del Referendum sulla caccia.

È stato votato un documento da inviare alla direzione nazionale per attestare che la sezione locale si dissocia dalle posizioni prese a livello nazionale sul referendum, documento con cui non concordo. Ma non è soltanto questa la questione che mi preme; quello che mi preoccupa è stato l'atteggiamento di coloro che inalterabilmente sorrisi da «vincitori» (incuranti della spaccatura all'interno della sezione) in nome del «nuovo corso», quegli stessi che prima erano accesi difensori del centralismo democratico a tutti i costi, quegli stessi che nell'estate '88 avevano puntato il dito accusatore verso il compagno Brunetti, il quale, appena eletto in consiglio comunale, si era dimesso.

Va detto che altre volte in passato e anche nel corso dell'ultimo direttivo Brunetti non è stato in sintonia con le posizioni della sezione sostenendo linee e idee personali.

Anch'io in passato ho criticato aspramente questo atteggiamento e perciò, visto che ora il partito rivaluta le differenze, la capacità di argomentazioni differenziate sia pure nell'ambito della linea generale del Pci, ritengo giusto e doveroso chiedere scusa al compagno Brunetti che ha sempre avuto il coraggio di prendere, quando lo riteneva giusto, posizioni diverse.

Se Gorbaciov ha riabilitato gli «eretici» del periodo Stalinita e Brezneviano, se gli Ungheresi hanno riabilitato «Naghy» (e mi si scusi gli scherzosi riferimenti a situazioni così grosse) non vedo perché non si debbano riconoscimenti a chi, concretamente e pagando di persona, come immagine di fronte all'opinione pubblica, ha contribuito con la sua attività ed elaborazione di idee originali a che il partito cambiasse.

A me il cambiamento non fa assolutamente paura, anche se devo sforzarmi di interpretare la politica in modo nuovo. Mi spaventano quelli che sono stati i censori più duri di ogni dissenso in nome del categorico centralismo democratico e che oggi, tolto l'austero abito grigio dell'ortodossia, indossano disinvolatamente i jeans e le polo del «nuovo corso» senza un minimo di autocritica.

Nutro qualche perplessità di fronte a questi compagni così sicuri di sé, che dispensano paternali qua e là, si autoesaltano ritenendosi dei novelli «Macchiavelli», compagni per i quali ogni posto più nascosto di rappresentanza strappato per il partito diventa il massimo della conquista, dimenticando che i comunisti si battono non solo per raggiungere la gestione del potere, ma per dare una svolta a questa gestione a favore delle classi più povere.

Questi compagni erano nel giusto ieri od oggi?

Piero Bertucci

Membro del Direttivo della Sezione Pci - Castelnovo Scrivia

L'intolleranza e la doppia morale

LETTERA APERTA AD UN AMICO

Caro Antonello, in primo luogo ti confermo tutta la mia simpatia: è mio costume accettare gli amici come sono, con i loro pregi e i loro difetti. Permettimi però alcune osservazioni al tuo articolo «no alla caccia» apparso sul penultimo numero di Sette Giorni.

Tu affermi, in nome di un'imparzialità etica, l'imparzialità delle attività venatorie e, certo della tua verità, parti per la crociata certo che l'infedele (ardon, colui che non la pensa come te) o si ravvederà del suo peccato o ti sarà nell'adula comunque grato.

Attenzione, Antonello, che la via del rigore etico, delle discriminazioni morali, delle questioni di principio impongono a chi la predica l'obbligo di seguire una via irta di difficoltà e di trabocchetti; non ultimo l'obbligo della coerenza.

Sei un bravo giornalista, ne hai dato prova per anni con il Gazzettino; non per nulla sei oggi il corrispondente del giornale locale più diffuso. L'etica professionale ti impone prima di tutto di informare, poi di commentare. I lettori hanno il diritto di conoscere le posizioni del Pci sulla caccia, prima di apprendere le tue critiche e le tue idee al proposito, non il pare? È una grave scorrettezza, in serio si dice «viola la caccia», riportare smentitamente le posizioni altrui all'interno di un articolo di stroncatura. Ti chiedo, quindi, in ossequio al rigore etico che tu proclami, di riportare correttamente nel prossimo numero di Sette Giorni le posizioni dei comunisti sulla caccia e il dibattito in corso in questo partito sulle iniziative referendarie.

Per quanto mi riguarda personalmente, tu ben sai che sono tra i promotori di una petizione popolare per ottenere dal Parlamento una nuova legge sulla caccia che regoli il prelievo venatorio compatibile con la conservazione e il potenziamento della fauna selvatica. Petizione che tra l'altro sta raccogliendo numerosissime e qualificate adesioni al di fuori del «mondo venatorio». Questa legge potrà essere approvata in pochi mesi, se la tolleranza e la ragionevolezza prevarranno sulle velleità di crociata e sui calcoli elettorali di verdi, rossi, rosa e perché no... bianchi. Ritengo quindi inutile, anzi sbagliato, un referendum che avrebbe il solo effetto di spendere mille i soldi del contribuente. Ora io sono un uomo pieno di contraddizioni che costantemente accetto e tento di vivere in modo critico ma sereno. Tu, che invece hai la fortuna delle grandi certezze, cerca di essere sereno e rileggi con calma il tuo articolo.

Ti prego, lascia stare i referendum sul divorzio e l'aborto. Anch'io mi sono battuto in quel confronto democratico, ma non certo per l'aborto e il divorzio, ma per assicurare ad ogni italiano la libertà di decidere secondo la sua coscienza, secondo la sua convinzione morale. Qui, invece, una parte vuole imporre le sue idee agli altri, secondo un principio vecchio come la storia: è la cultura degli altri ad essere sempre «vecchia e pericolosa».

Ma torniamo al nostro problema. Se ho ben capito secondo te, garantita la sopravvivenza e la consistenza delle varie specie (e su questo siamo perfettamente in accordo), la questione si ridurrà al rispetto della regola francescana di amare gli animali e quindi ovviamente di non ucciderli. Ma fai una eccezione che porta ad una grave contraddizione: gli animali si possono uccidere, ma solo a scopo alimentare.

Tu certamente non avrai nulla contro l'allevamento di animali selvatici, e ancor meno se questo avviene allo stato brado o addirittura in natura. Se è allevato a scopo alimentare, e la tua morale non me lo vieta, prima o poi li dovrò catturare e uccidere (o se preferisci abbatterli). Allora se io allevassi allo stato naturale delle lepri (leprotti fa più tenerezza?) e poi li abbattessi per scopi alimentari (vendita nei negozi e nei supermercati, magari surgelate), sarei perfettamente in regola con la tua morale. Dimenticavo che secondo i tuoi convincimenti etici c'è modo e modo per ammazzare. Una matanza in piena regola con intrappolamento, trasporto e abbattimento manuale o meccanico al macello è perfettamente lecito; illecito consisterebbe nell'ammazzare per divertimento. In altri termini colui che licitamente uccide gli animali (il macellaio) dovrebbe, mentre li abbatte, vivere continuamente come quella signora molto religiosa: «non lo faccio per piacer mio, ma per far piacere a Dio».

Ritornando al mio allevamento naturale di lepri, mi permetterei di ridurre al minimo le spese per la cattura e il trasporto abbattendo sul posto con metodi selettivi e certamente meno traumatici (singolarmente con un solo colpo di fucile ben assentato) i capi da vendere. Non c'è una conclusione: i macellai secondo la tua morale possono andare a caccia, gli insegnanti no. Non ti sembra che il tuo rigore etico faccia un poco ridere?

Io penso che tu sia scivolato sul piano inclinato della doppia morale e abbia perso di vista i veri termini della questione ambientale in Italia. Il problema era e rimane quello di un uso conservativo delle risorse naturali. Non ti dice proprio nulla il fatto che tu abbia potuto fotografare i «cavalieri d'Italia» a Scrivia grazie solo all'azione quarantennale di difesa della fauna fatta dai tuoi nemici cacciatori?

Allora, caro Antonello, da bravo giornalista, prima informa correttamente sulle posizioni e sulle contraddizioni dei comunisti, poi mettiacchi attorno a un tavolo, discutiamo accanitamente fin che vuoi e, finalmente, agiamo tutti insieme affinché quelli che ci governano temano realmente il voto nell'urna e non giochino con i referendum.

Ennio Negri

LONGINES

OREFICERIA OROLOGERIA

LORENZ

SPINETTA

CASTELNUOVO SCRIVIA

Thalaid TRUSSARDI

Via Roma - Tel. 856183